

CARCASSONA

I Carcassona giunsero in Sardegna nella prima metà del XIV secolo, provenendo da Maiorca, assieme ad altre 39 famiglie ebraiche. Si stabilirono in Alghero ove in breve raggiunsero una posizione di prestigio e una notevole ricchezza. Nel 1484 Samuele Carcassona ebbe il privilegio di mettere le armi reali sulla porta della sinagoga d'Alghero.

Pasquale Tola¹ e Pietro Martini² parlano di due Antonio Angelo Carcassona vissuti l'uno nella prima metà del XVI secolo, l'altro alla fine dello stesso secolo
Giancarlo Sorgia³ ha descritto accuratamente la vicenda di don Antonio Angelo Carcassona, canonico di Alghero, che ebbe da lottare contro la Sacra Inquisizione del Regno di Sardegna per difendersi dall'accusa di aver convissuto con una donna e d'aver pronunciato frasi eretiche nei confronti di Gesù Cristo. Potrebbe identificarsi con quell'Antonio Angelo, "protonotario apostolico, canonico della Chiesa vescovile di Castro" arciprete d'Alghero⁴ che venne a Cagliari assieme al vescovo don Nicola Cannavera nell'aprile 1606 in occasione della consegna del pallio all'Arcivescovo di Cagliari Monsignor Francisco Desquivel⁵. Il Sorgia ha lasciato anche un tentativo di costruzione della genealogia Carcassona che non sembra però molto attendibile. Così come non pare corretta quella formulata da Francesco Floris⁶, mentre più accettabile pare quella pubblicata da Enrico Tola nei Quaderni dell'Associazione Araldica Nobiliare della Sardegna⁷ nella quale ipotizza due distinte famiglie Carcassona, entrambe naturali di Alghero, con differenti genealogie. L'ipotesi è interessante, anche perché consente di mettere un poco d'ordine nei molti casi di omonimia.

Attenendoci ai dati rilevati dall'esame dei Cinque Libri del Castello si trovano elementi sufficienti per tracciare una genealogia dei Carcassona in 5 generazioni.

Sembra tuttavia accertato che i Carcassona residenti a Cagliari nel XVI secolo appartenessero al ramo d'Alghero che abiurò al giudaismo, passando al Cristianesimo sul finire del XV secolo.

PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartennero

Angelo Carcassona, sposato con Giovanna Guerau de Piña⁸. Enrico Tola sostiene che Angelo Carcassona si sposò tre volte, la seconda con Caterina Tenorio e la terza con Aldonza Bonfill. Un Angelo Carcassona, dottore, morì a Cagliari il 12 gennaio 1595. I suoi figli appartennero alla seconda generazione.

Bernardo Carcassona, secondo Enrico Tola nacque ad Alghero nel 1552. Sposò Petronilla Olives. Fu invitato al Parlamento de Aytona, nel 1593, come Reggitore degli Stati di Portugal. Era fratello di Antonio Angelo Carcassona, anch'egli algherese e Reggitore degli Stati di Portugal, come veniva chiamato allora il feudo di Orani, possesso di don Federico de Portugal e poi dei duchi di Pastrana. Don Bernardo morì a Cagliari il 22 giugno 1611. Ebbe ufficio generale e fu sepolto nella chiesa di Nostra Signora del Carmine.

Dionigi Carcassona, con titolo di don, sposò Caterina Bonfill, figlia dell'algherese Monserrato Bonfill. Don Dionigi morì a Cagliari il 31 ottobre 1596. I suoi figli appartennero alla seconda generazione

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero,

¹ P.Tola, 1857.

² P.Martini, 1837.

³ G.Sorgia, Antonio Angelo Carcassona e l'Inquisizione" in 1952-53, pagine 67 e seguenti.

⁴ Le antiche sedi di Bisarcio, Castro e Ottana furono riunite nel vescovato di Alghero.

⁵ M.Lostia, 2004.

⁶ F.Floris, Serra S., 1986 e F.Floris, 1996

⁷ E.Tola, Quaderno n. V.

⁸ Questa Giovanna Guerau non va confusa con Giovanna Guerau de Piña y Fortesa, figlia di Francesco Guerau de Piña e Isabella Fortesa y Margens, nata nel 1574, troppo giovane per essere madre di Salvatore Carcassona.

A) **Salvatore Carcassona (y Guerau de Piña ?)**, nacque ad Alghero il 9 giugno 1549⁹, studiò leggi ed esercitò con successo la professione di avvocato. Si sposò due volte: dalla prima moglie, Giovanna Aleo, che morì di parto nel 1603, ebbe Francesca, moglie di Giovanni Silvestre. Il 10 marzo 1607 Salvatore Carcassona riprese moglie, sposando Caterina Silvestre y Torrella, vedova Castelvì¹⁰, con la quale era in 4° grado di affinità¹¹. Gli fece da testimone don Giacomo de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura. Don Salvatore Carcassona morì all'improvviso il 28 giugno 1618. Il domer annotò che ebbe i sacramenti ma non l'estrema unzione. Il canonico Antonio Baccallar gli fece l'ufficio canonico e lo seppellì in duomo. Salvatore Carcassona ebbe 12 figli, due dalla prima moglie e 10 dalla seconda: appartennero alla terza generazione.

Nel 1600 era abbastanza affermato da indurre don Giaime de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, ad affidargli la difesa dei diritti della moglie, donna Anna de Aragall y Alagon, riguardanti i redditi della Incontrada di Parte Barigadu de Susu il cui feudo le era stato riconosciuto dopo una lunga e costosa vertenza giudiziaria. L'avvocato Carcassona, con una dotta comparsa indirizzata alla Procuratoria Reale, nella quale chiedeva che venissero riconosciuti alla sua cliente i redditi della Incontrada per tutto il periodo in cui il feudo era rimasto confiscato, vinse la causa con soddisfazione del Governatore. Fu assessore alla Procuratoria Reale¹², e nel 1611 ebbe il privilegio della nobiltà. Nel 1614 era Giudice della Reale Udienza. Partecipò attivamente al Parlamento Gandia, in proprio e come Procuratore del marchese di Villasor, don Ilarione de Alagon, allora minorenni. Durante i contrasti tra i militari di Cagliari, guidati dal marchese di Laconi, e i militari di Sassari, parteggiò per i Castelvì.

B) **Giovanna Carcassona**, moglie di Gerolamo Fillol¹³, morì di parto il 15 settembre 1606 assieme al figlio nascituro¹⁴. Sua figlia, Paola Fillol sposò Antonio Sorel¹⁵

C) **Raimondo Carcassona**, figlio di Bernardo Carcassona e di donna Petronilla Olives, nacque ad Alghero il 4 ottobre 1591, morì a Cagliari il 30 maggio 1646 e fu sepolto in duomo. Era sposato con Cecilia Saba.

A) I figli di Dionigi Carcassona

Maria Anna Carcassona y Bonfill, battezzata in duomo il 1° aprile 1595 dal canonico Antioco Sabater avendo per padrini Isabella Bonfill e il decano canonico Antonio Atzori. Il 2 luglio 1618 sposò Nicola Muntells, vedovo di Cagliari. Morì a Cagliari il 12 marzo 1642 e fu sepolta nella chiesa di San Domenico.

Battista Francesco Carcassona y Bonfill battezzato in duomo il 2 marzo 1596. Ebbe per padrino Antonio Angelo Carcassona, naturale di Alghero. Morì probabilmente il 21 aprile 1596.

Francesca Carcassona y Bonfill, sposata con il dottor Monserrato Serra y Baldabella, figlio di Polito Serra e Onofria Baldabella¹⁶.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero i figli di Salvatore Carcassona

Francesca Caterina Carcassona y Aleo, figlia di 1° letto, battezzata il 29 luglio 1603 dal canonico Simone Montanacho con padrini il conte di Quirra, don Luis de Çentelles¹⁷ e donna Caterina de Alagon y Castelvì. Il 15 dicembre 1624 Francesca Carcassona sposò Giovanni

⁹ E.Tola, Quaderni..

¹⁰ Caterina Silvestre y Torrella, figlia di Giovanni Silvestre e di Martina Torrella, sposò, nel 1596, don Pietro de Castelvì y Cavaller, da cui ebbe 4 figli.

¹¹ L'affinità è riconducibile a Michele Margens, bisnonno di entrambi.

¹² 4 aprile 1606. A.A.R. di Ca., vol. BC 40, fg. 338

¹³ Enrico Tola indica la moglie di Gerolamo Fillol in Isabella Carcassona, figlia di Bernardo

¹⁴ Q.L. Castello n. 4, fg. 202 v.

¹⁵ Antonio Sorel sposò in seconde nozze Elena Carcassona, figlia di Salvatore, con la quale era in rapporto di affinità. Questo sta a dimostrare che Giovanna Carcassona, madre della prima moglie di Antonio Sorel e zia della seconda moglie, era sorella di Salvatore Carcassona.

¹⁶ Il dottor Monserrato Serra, vedovo, si risposò con Lucrezia Moiran y Gandulfo.

¹⁷ Il domer Antioco Tolu indica come conte di Quirra don Luis de Çentelles, che in realtà era morto da una ventina d'anni. Nel 1603 conte di Quirra era don Cristoforo Carròç y Çentelles.

Silvestre y Aragoni, fratello di Caterina Silvestre, seconda moglie di Salvatore Carcassona. Giovanni Silvestre morì il 23 ottobre 1659.

Albat che morì il 6 agosto 1603, assieme alla madre Giovanna Aleo.

Elena Paola Caterina Carcassona y Silvestre, figlia di 2° letto, battezzata il 20 agosto 1607 dal reverendo Antioco Sabater, beneficiato del duomo, con padrini il canonico Giovanni De la Bronda e Marianna Bonfill¹⁸. Elena Carcassona il 9 marzo 1625 sposò don Francesco Torrella y Cascali, 5° barone di Capoterra, già due volte vedovo¹⁹, figlio di Melchiorre Torrella e di Speranza Cascali. La cerimonia, officiata dall'abate Giacomo Spiga, ebbe per testimoni Pere Blancafort, quell'anno Consigliere Civico in Capo a Cagliari, e Michele Portugues, signore di Posada. Francesco Torrella morì nel 1641 e Elena Carcassona si risposò il 18 ottobre 1642 con Antonio Sorel, figlio di Gaspare Sorel e di Ippolita Sarroch, vedovo di Paola Fillol. Il domer Francesco Tolo annota che gli sposi erano in 2° e 4° grado di affinità e in 4° grado di consanguineità²⁰. Elena Carcassona morì il 30 novembre 1645, ebbe ufficio pontificale e fu sepolta in duomo.

Gerolamo Eusebio Carcassona y Silvestre, battezzato il 16 ottobre 1608 dal canonico Sabater con padrini Gerolamo Fillol e Anna Torrella. Eusebio Carcassona ebbe titolo di don, e il 23 luglio 1667 divenne Giudice della Reale Udienza. Sposò Caterina Portugues, figlia di Michele Portugues e di Maddalena Barbaran y Zapata. Caterina Portugues y Carcassona morì il 10 settembre 1680, ebbe ufficio pontificale e fu sepolta nella chiesa di Santa Caterina. Eusebio Carcassona morì il 6 maggio 1684, ebbe ufficio canonico per essere padre del canonico Salvatore Carcassona. Ebbero 11 figli, sei dei quali morirono albat. Gli altri appartennero alla quarta generazione.

Paola Carcassona y Silvestre, battezzata il 1° marzo 1610 dal vicario generale don Antonio Baccallar. Morì l'11 settembre 1618 per un accidente che le impedì di ricevere i sacramenti, tranne l'estrema unzione. Ebbe ufficio canonico dal canonico Arquiles Busquets che l'accompagnò sino alla Porta di Castello e fu sepolta nella chiesa del Carmine.

Cecilia Teodora Restituta Carcassona y Silvestre, battezzata il 9 marzo 1611 avendo per padrini Filippo Silvestre e sua sorella Giovanna Blancafort y Silvestre, moglie di Pere Blancafort. Morì il 19 febbraio 1688 e fu sepolta in duomo.

Ignazio Gregorio Carcassona y Silvestre, battezzato il 29 aprile 1612 e morto il 6 giugno 1612.

Albat morto il 22 marzo 1613.

Giorgio Carcassona y Silvestre, battezzato il 22 febbraio 1614 dal canonico Vincente Baccallar, decano del duomo di Cagliari, con padrini don Nofre Dixar e donna Marianna de Castelvì²¹. Giorgio Carcassona prese i voti e fu Rettore di Senorbì. Nel 1663, canonico, era Vicario della Diocesi di Cagliari. Don Giorgio Carcassona morì a Cagliari il 25 febbraio 1675. Ebbe ufficio pontificale e fu sepolto in duomo.

Restituta Lussoria Carcassona y Silvestre, battezzata il 2 marzo 1615. Morì il 28 agosto 1684 e fu sepolta in San Domenico.

Antioco Gregorio Carcassona y Silvestre, battezzato il 13 marzo 1616 da Giovanni Francesco Garçet, figlio di Melchiorre Garçet e Anna Silvestre, e Grazia Blancafort, figlia di Pere Blancafort e Giovanna Silvestre. Il 19 marzo 1645 Antioco Carcassona sposò donna Geronima Cao y Ordà, figlia di Pietro Cao e di Giovanna Ordà y Santus, La cerimonia, celebrata dall'abate Giacomo Spiga, ebbe per testimoni don Alonso Gualbes, marchese di Palmas, e don Paolo de Castelvì, marchese di Cea. Donna Geronima Cao y Carcassona morì il 7 novembre 1674, suo marito, don Antioco fu sepolto in duomo il 3 dicembre 1675. I loro figli appartennero alla 4ª generazione.

Lorenzo Lussorio Carcassona y Silvestre, battezzato il 10 agosto 1617 da Giacomo Bonfill e sua moglie Anna Bonfill. Morì il 6 novembre 1639.

QUARTA GENERAZIONE

Appartennero alla quarta generazione

A) i figli di Eusebio Carcassona e Caterina Portugues

Albat, morto il 8 ottobre 1634.

¹⁸ Questa Marianna Bonfill potrebbe essere la moglie di Monserrato Bonfill.

¹⁹ Francesco Torrella aveva sposato nel 1612 Maria Dessì e nel 1620 Anna Fortesa.

²⁰ L'affinità dipendeva dal fatto che la prima moglie di Antonio Sorel, Paola Fillol, era cugina di Elena Carcassona, figlia di Giovanna sorella di Salvatore. Il 4° grado di consanguineità indicava trisnonni comuni, probabilmente Michele Margens, progenitore dei Torrella e dei Soler.

²¹ Don Onofrio Fabra y Deyar, Procuratore Reale, e sua figlia Marianna, moglie di don Paolo de Castelvì.

Salvador Fernando Carcassona y Portugues, battezzato il 9 dicembre 1635 dal canonico Antioco Soler avendo per padrini don Ignazio Sanjust e donna Maria Masons y Portugues. Morì forse il 21 aprile 1639.

Maria Giovanna Carcassona y Portugues, battezzata il 9 novembre 1636 dal canonico Giovanni Cao con padrini don Paolo de Castelvi e donna Beneta Masons y Sanna. Morì forse il 13 marzo 1638.

Francesco Gregorio Carcassona y Portugues, nato nel 1637²² e morto il 5 marzo 1666.

Lucifero Antonio Carcassona y Portugues, battezzato il 16 novembre 1639 con padrini don Stefano Brunengo e donna Elena Torrella y Carcassona. Il 20 gennaio 1669 sposò donna Antonia Ponti, figlia di don Sisinni Ponti e di donna Caterina Ponti y Zatrillas. La cerimonia fu officiata dal canonico don Giorgio Carcassona alla presenza del reverendo Sisinni Saunay, beneficiario del duomo, e di don Antioco Carcassona. Lucifero Carcassona morì il 12 luglio 1681 e fu sepolto in San Domenico.

Salvatore Gavino Carcassona y Portugues, battezzato il 25 ottobre 1639 e cresimato da Monsignor Bernardo de la Cabra il 29 aprile 1646. Fu religioso e canonico del duomo. Morì il 19 maggio 1717.

Francesca Giorgia Carcassona y Portugues, battezzata il 4 ottobre 1640 e morta probabilmente il 24 settembre 1641.

Angelo Clemente Carcassona y Portugues, battezzato il 23 novembre 1642 e morto forse il 22 febbraio 1643.

Paola Maria Carcassona y Portugues, battezzata il 12 novembre 1643 da don Giorgio Carcassona, Rettore di Senorbì avendo per padrini Antoni Soler e donna Giovanna Carcassona y Cao. L'11 dicembre 1661 sposò don Francesco Lazada, naturale di Madrid, figlio di don Pedro e donna Ursula Lazada y Aguias. Donna Paola Lazada y Carcassona morì il 17 marzo 1670, ebbe ufficio canonico (sorella di canonico?) e fu sepolta in duomo.

Maria Lucifera Carcassona y Portugues battezzata per necessità in casa da don Giorgio Carcassona e poi regolarmente battezzata in chiesa il 31 dicembre 1644. Morì il 7 gennaio 1645.

Antioco Giuseppe Carcassona (y Portugues?), titolo di don, morì il 5 giugno 1664. Il domer annota che non fece testamento per non averne l'età: doveva quindi essere nato tra il 1646 e il 1650. Probabilmente figlio di don Eusebio.

B) Figli di Antioco Carcassona e di donna Geronima Cao

Agostino Salvatore Carcassona y Cao, battezzato il 25 dicembre 1647 dal canonico Diego Acorrà avendo per padrini don Geroni Cao e donna Caterina Carcassona y Portugues. Il 17 febbraio 1675 sposò donna Giovanna Cao Sanjust, figlia di Luxori Cao Ordà e di donna Teresa Sanjust y Zatrillas. Il domer Agostino Rubi dimenticò di indicare l'esistenza di una consanguineità di 3° grado: gli sposi, che erano cugini primi, avevano in comune i nonni Cao Ordà. I loro figli appartennero alla 5ª generazione.

Giovanna Maria Carcassona y Cao battezzata il 17 marzo 1649 dal canonico Serafino Esquirro con padrini il canonico Giorgio Carcassona e donna Giovanna Cao y Ordà. Il 10 luglio 1668 sposò don Giuseppe Nin, donzell, figlio del barone Francesco Nin y Margens e di donna Geronima Sanjust y Brondo. Sposarono in casa di don Antioco Carcassona con una cerimonia officiata dal canonico don Giorgio Carcassona.

QUINTA GENERAZIONE

Alla quinta generazione appartennero i figli di Agostino Carcassona e di Giovanna Cao

Maria Geronima Carcassona y Cao, battezzata il 14 settembre 1679 da don Salvatore Carcassona con padrini don Eusebio Carcassona, Giudice della Reale Udienda, e donna Teresa de Pimentel y Alagon, marchesa di Villasar²³. Morì il 1° agosto 1680 e fu sepolta nella chiesa del Carmine.

Antioco Francesco Carcassona y Cao, battezzato il 7 settembre 1680 dal canonico di Ales don Francesco Masons, avendo per padrini don Agostino Espiga y Torrella e donna Francesca Alemain y Sanjust. Antioco Carcassona morì albat il 3 ottobre 1680 e fu sepolto al Carmine.

Francesco Lussorio Carcassona y Cao, battezzato in casa per necessità da padre Nicola Soro, Rettore del Collegio della Compagnia di Gesù. Il 6 maggio 1681 fu portato in chiesa per il

²² Data di nascita indicata da Enrico Tola.

²³ Donna Teresa de Pimentel era vedova relictà di don Blasco de Alagon, 4° marchese di Villasar.

battesimo officiato dal canonico Salvatore Carcassona con padrini Salvatore Carcassona e Juanna Maria Carcassona y Cao, zia paterna. Morì il 22 maggio 1682.

Antioco Salvatore Carcassona y Cau, battezzato il 22 marzo 1683 dai padrini canonico Josef Mura, di Luras, e Antonia Cossu, di Cagliari. Sposò donna Maria Manca Guiso, figlia di don Antonio Giuseppe Manca Guiso e di donna Isabella Zatrillas, marchesi di Albis. Da queste nozze nacque Francesco Carcassona y Manca capostipite dei Carcassona marchesi di San Saverio.

Antonio Giuseppe Carcassona y Cao, battezzato il 24 giugno 1684 avendo per padrini don Francesco Sanjust e donna Simona de Rocaberti. Religioso, nel 1736 fu eletto vescovo di Usellus e Terralba. Morì il 1° maggio 1760²⁴.

Teresa Giuseppa Carcassona y Cao, battezzata il 20 maggio 1686 dal padrino don Juan Carniçer.

Gironi Antonio Carcassona y Cao, battezzato il 23 gennaio 1692 dai padrini canonico Salvatore Carcassona e Sabiana Campus, levatrice.

Elena Ighes Carcassona y Cao, battezzata il 6 gennaio 1693 dai padrini canonico Giuseppe Murru, di Gallura, e Escino de logu, di Cagliari.

²⁴ Su don Antonio Giuseppe Carcassona vedi una nota biografica di Aldo Pillitu, 2005, pag 55.